

## L'esperta: «Una deriva molto pericolosa figlia dell'imperante ideologia di genere»

DA MILANO

«**Q**uesta sentenza mi rattrista, ma non mi sorprende di certo». Prima o poi se l'aspettava anche in Italia una cosa del genere, Giulia Paola De Nicola, docente di Sociologia della famiglia all'Università di Chieti e attenta osservatrice di ciò che avviene oltre i confini nazionali. «La Cassazione è in linea con la pericolosa china su cui pare incamminato l'Occidente», spiega la sociologa, reduce da un convegno in Spagna, paese dove le spinte laiciste stanno profondamente turbando la

società.

**A che cosa si riferisce?**

All'ideologia di genere secondo cui ciascuno, uomo o donna che sia, è legittimato a scegliere il genere che più gli aggrada. Una deriva davvero pericolosa. Non ci vuole molto a capire che la vera "battaglia" che s'intravede sullo sfondo è aprire alle adozioni anche per gli omosessuali.

**Come contrastare questa possibile deriva?**

Insistendo sulla necessità che un bambino abbandonato o

orfano abbia la possibilità di ricominciare una nuova vita in una famiglia, con una mamma e un papà.

**Sul versante delle risorse, potrebbe comportare ulteriori**

**tagli ai fondi, già scarsi, destinati alla famiglia?**

Anche

questo è un rischio possibile, che avrebbe ricadute negative sull'intera società. Laddove, infatti, la famiglia viene indebolita, a patirne è la collettività.

Paolo Ferrario

**La sociologa De Nicola: «Colpendo la famiglia non si fa il bene della società»**